

La vecchia abitudine di considerare indispensabili alcune navi al servizio di segnalazione e scoperta non è più compatibile colle flotte a vapore. Gli avvisi erano una necessità delle flotte a vela, composte di pesanti vascelli, e le fregate e corvette erano un indispensabile elemento tattico e strategico.

Questa specialità di navi poteva ancora giustificarsi durante il periodo di trasformazione delle flotte. La grande eredità tattica del periodo navale precedente imprimeva alle armate un carattere di compattezza, di rigidità, di addensamento che più non si addice alle flotte a vapore. A completare quella integrità di ordinamenti navali era ancora necessaria una forza più mobile, più veloce, più libera e meno costosa che estendesse sul mare la zona di vigilanza e scoperta. Oggi che le navi da crociera rispondono a tutte le necessità organiche, tattiche, strategiche di quelle antiche divisioni leggiera, è colpa ed errore spendere un capitale ingente per costruire degli avvisi, quando lo si potrebbe con maggiore utilità destinare alla costruzione di navi che riuniscano a questi caratteri secondarii quello indispensabile della potenzialità militare. Nelle odierne condizioni il servizio di squadra e di esplorazione tattica ha un'importanza assai minore che per il passato, e deve essere fatto dalle navi del commercio inquadrate nella divisione corsiera, e la marina da guerra deve provvedere alla creazione delle navi da battaglia, da crociera e di poche navi corsiere che si potrebbero chiamare incrociatori di seconda classe, destinati a costituire il nucleo organico della divisione da corsa.

Ogni nave da guerra che sia messa in cantiere deve soddisfare ad alcune necessità militari, che non possono svilupparsi nei vapori del commercio, i quali, tanto in tempo di pace, quanto in tempo di guerra, sono attissimi a sostituire con larga economia e con vantaggio privato quelle ibride navi che s'agglomerano negli arsenali.

Nè vale, contro questa mia argomentazione, invocare la necessità di proteggere sui mari lontani il commercio. Se havvi necessità, contro la quale noi ci dibattiamo da gran tempo, è questa certamente, ed a risolverla non stimo altro mezzo più opportuno che quello di costruire navi da crociera e da corsa; quelle per le missioni lontane, queste per un uso mediterraneo.